



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 17.07.2017

Sessione ordinaria

Atto N. 113

OGGETTO: APPELLO DOPO RINVIO DI UN'ORA -- MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO -- SOSPENSIONE -- RIPRESA LAVORI -- DISCUSSIONE -- SOSPENSIONE -- RIPRESA LAVORI -- APPROVAZIONE EMENDAMENTO -- VOTAZIONE DELIBERA -- RINVIO A MARTEDI' 18.07 ORE 19.30 PER MANCANZA NUMERO LEGALE.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi 17 Luglio alle ore 19.30.

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo		X
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio		X
GIARRATANA Luigi		X	FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele	X	
ABBATE Mario		X	MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni		X	RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 19
Assenti n. 11

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione il sig. Michele Polino Vice Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Dopo un'ora di rinvio per mancanza di numero legale, alle ore 20,30 il Vice Presidente, sig. Michele Polino, assume la Presidenza ed invita il Segretario Generale a procedere con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni presente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadanio Giuseppe presente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi assente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni assente, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Scapellato Daniele presente, Rizza Andrea presente, Garaffa Ignazio assente, Florida Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele presente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito presente.

Il Vice Presidente con 19 presenti dichiara la seduta valida.

Alle ore 20,32 entra in aula il Consigliere Gugliotta.

Il Consigliere Scucces interviene in merito alla delibera che era stata proposta per le consulte; è stata inviata qualche mese fa circa all'assessorato, ma ad oggi non risulta inserita in nessun punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale; invita il Presidente a informarsi se è arrivata risposta o come silenzio assenso o come risposta effettiva data dall'assessorato regionale e a farla inserire urgentemente al Consiglio Comunale prossimo.

Il Vice Presidente Polino dichiara che si farà carico di quanto chiesto dal Consigliere Scucces.

Il Consigliere Stracquadanio chiede a che punto è il piano dei de hors.

Il Consigliere Rizza Andrea chiede in considerazione che la volta scorsa il Sindaco ha espresso la volontà di far fare una relazione all'Avvocato Dell'ali che spiegasse le ragioni del rigetto del ricorso, se è stata fatta questa relazione in modo tale che si possa fare un Consiglio Comunale come aveva anche suggerito il Consigliere D'Antona; nel caso in cui questa relazione si sta redigendo vuole capire i tempi entro cui verrà portata in Consiglio.

Il Consigliere D'Antona ricorda che nell'ultima riunione del Consiglio Comunale della settimana scorsa aveva proposto che a prescindere di tutti i pareri, comunque il Consiglio Comunale venisse messo nelle condizioni di discutere della sentenza della Corte dei Conti a sezioni riunite rispetto al ricorso perso; chiede formalmente di mettere un punto all'ordine del giorno "Sentenza della Corte dei Conti sezioni riunite"; per quanto lo riguarda non si è interessato al commento dell'avvocato sulla sentenza, perchè la sentenza si capisce; invita il Presidente, che alla prossima riunione del Consiglio Comunale, il gruppo del PD è d'accordo, si metta all'ordine del giorno, discussione sulla sentenza.

Il Vice Presidente Polino afferma che si farà carico.

L'Assessore Belluardo afferma che il piano sui de hors era stata ritirato il punto all'ordine del giorno in un precedente Consiglio Comunale per una revisione in cui l'Amministrazione si voleva consultare; nei prossimi giorni si trasmetterà al Consiglio Comunale.

Si affronta il primo punto all'ordine del giorno "Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Modifiche"

Il Vice Presidente comunica che è stato presentato emendamento della maggioranza, però non trova nell'emendamento il parere della P.O. e del servizio di ragioneria.

Il Consigliere D'Antona rileva che sarebbe opportuno per una semplificazione della discussione che l'amministrazione relazionasse sui motivi che l'hanno indotta a modificare il regolamento e che la P.O. desse le indicazioni tecniche inserite nel regolamento, dopodiché si apre il dibattito e nella discussione qualcuno può proporre un emendamento; darebbe questo ordine dei lavori.

Il Sindaco fa un'introduzione su quella che è stata l'esigenza da parte degli uffici finanziari, in particolare l'ufficio tributi, sulla possibilità di adottare un regolamento anche alla luce delle problematiche emerse e sull'impatto sulle aziende e come veniva gestito dalle aziende stesse; si è ritenuto opportuno su proposta della P.O. una modifica al regolamento per superare le problematiche emerse durante questi anni dall'introduzione della tassa di soggiorno; ci sono modifiche tecniche e politiche rispetto al regolamento stesso; l'amministrazione ha approfondito il regolamento, vi è stato un percorso nelle varie commissioni per sviscerare il regolamento anche con la presenza della P.O.; la maggioranza e i Consiglieri hanno voluto incontrare gli operatori per approfondire il regolamento in alcune parti per capire come le modifiche proposte dagli uffici potevano avere attuazione sulle richieste da parte delle imprese; alla luce di ciò si è fatto un emendamento che sarà illustrato dal Consigliere Cappello Rizzarello.

La P.O. rag. Blanco afferma che a distanza di qualche anno dall'adozione del regolamento dell'imposta di soggiorno, è emersa l'esigenza di apportare alcune modifiche sulla base delle casistiche che si erano presentate nel corso del tempo; le modifiche apportate riguardano la rimodulazione delle categorie di esenzione; sono stati codificati in maniera più sistematica le sanzioni riguardo gli inadempimenti sia della struttura, sia dell'ospite ove si rifiuti di voler corrispondere l'imposta; inoltre è stato adottato di unificare l'adempimento della comunicazione e del versamento; fino ad ora si ha una comunicazione mensile e un versamento bimestrale; ora è stato unificato tutto con una cadenza trimestrale, comunicazione e versamento di quello che è stato riscosso nel trimestre precedente, questo dovrebbe agevolare le strutture; è stato formalizzato che le strutture sono degli agenti contabili di fatto, in quanto riscuotono delle somme per conto dell'Ente pubblico e poi hanno l'obbligo di versare entro i termini del regolamento; a tal proposito è stata avviata attività in collaborazione con la Guardia di finanza per far rilevare situazioni di irregolarità in questo campo; in linea generale sono queste le modifiche.

Il Consigliere Minioto presidente della IV commissione, intervenendo anche a nome del Presidente della I commissione, dichiara che le commissioni hanno sviscerato il regolamento ed hanno ascoltato la P.O.; sono stati attenzionati in questo regolamento i diversamente abili perché sono stati esentati loro e gli accompagnatori per quanto riguarda la tassa; nel regolamento è prevista una lotta all'evasione; evidenzia che il gestore è agente contabile di fatto; la I e IV commissione hanno espresso parere favorevole all'unanimità.

Il Consigliere Cappello Rizzarello illustra l'emendamento che riguarda l'articolo 6 del regolamento che tratta delle esenzioni; con le associazioni di categoria e dai confronti col CDA del Consorzio turistico c'era questa esigenza di intervenire sulla platea dei soggetti che beneficerebbero di queste modifiche; legge l'emendamento all'art. 6 lett. A): "sono esenti dal pagamento dell'imposta, oggi vengono indicati i soggetti

minori di anni 18; si propone invece di sostituire con i soggetti minori di anni 14; riguarda anche la lettera l) di quell'articolo nella quale sono esenti dal pagamento i cittadini di età superiore ai 70 anni; quindi il nuovo regolamento sarà così composto da questi 2 emendamenti; tale regolamento entrerà in vigore con decorrenza dal primo gennaio del 2018; l'emendamento viene consegnato al Presidente.

Il Consigliere Scucces ricorda che in altre occasioni il Segretario Generale e la posizione organizzativa prima di approvare un emendamento proposto hanno sempre detto che bisogna presentarlo 5 giorni prima che approdi in aula l'argomento; chiede di essere spiegato cos'è cambiato rispetto ad altre occasioni, proposte di delibere in cui gli emendamenti proposti in aula non si possono né trattare né votare perché non rispettavano i 5 giorni; chiede al Vice Presidente e al Segretario se oggi è possibile inserire in Consiglio Comunale, proporre emendamenti ed essere votati, perché secondo il Consigliere questo oggi non è possibile perché in altre occasioni il Segretario Generale ha posto questo; la legge è uguale per tutti.

Alle ore 20,55 entra in aula il Consigliere Giarratana.

Il Consigliere Spadaro rileva che all'art. 6 sulle esenzioni già è inserito minori di anni 14; quindi chiede di capire se si va ad approvare un emendamento che è già inserito nel regolamento; condivide quanto detto dal Consigliere Scucces relativamente ai tempi in cui bisogna presentare l'emendamento.

Il Consigliere Castello chiede chiarimenti sull'art. 10 comma 9 del regolamento *"l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di disporre delle somme di cui al precedente comma 8 assegnandole al Consorzio degli operatori turistici della città di Modica nella misura del 90% per finanziare iniziative di cui all'articolo 3 del presente regolamento"*; nella convenzione che è stata siglata con il Consorzio turistico, le entrate relative alla tassa di soggiorno, queste entrate per il 90% devono essere trasferite al Consorzio turistico; ora c'è questo comma in cui si prevede una riserva da parte del Comune di destinarlo in altre iniziative; chiede come mai la scelta di non destinare al Consorzio le somme relative alla lotta all'evasione; questo regolamento non è allineato con quanto è previsto nella convenzione siglata; vuole chiarimenti relativamente all'articolo 10 comma 9 laddove si prevede che parte delle entrate delle somme relative alla tassa, il Comune si riserva di destinare parte delle somme al Consorzio turistico, quando c'è una convenzione siglata col Consorzio che prevede invece che il 90% delle entrate siano destinate esclusivamente al Consorzio.

Il Consigliere D'Antona si associa a ciò che ha detto il Consigliere Castello; sostiene che l'approvazione del regolamento in questo modo è in contrasto con la delibera 10 del 15/02/2013 che prevede espressamente nella convenzione, poi successivamente firmata tra il Consorzio e l'Amministrazione comunale, che l'imposta di soggiorno nella misura del 90% va erogata direttamente al Consorzio il quale poi svolge le sue attività, e non può marciare differentemente, o camminano assieme nella stessa seduta e nello stesso ordine del giorno e nello stesso argomento o altrimenti domani ci saranno 2 delibere che dicono 2 cose diverse; e non può essere che ci siano dei provvedimenti in contrasto, perché domani il Consorzio sarebbe privo di svolgere qualunque attività perché non avrebbe più la possibilità di utilizzare le somme che per convenzione, per contratto tra il Comune e il Consorzio, per affluire direttamente al Consorzio; nel 2013 in Consiglio Comunale si stabilì che l'imposta di soggiorno nella misura del 90% doveva andare al Consorzio; rileva che ha letto la recente delibera con la quale è stata organizzata l'estate modicana in cui si dice che il

Consorzio non ha apportato alcun programma; ora, precisa il Consigliere, o il Consorzio non svolge la sua attività come dovrebbe, e il Sindaco ha il potere di sostituire i componenti, oppure il Sindaco dall'altra parte continua a gestire i soldi dell'imposta di soggiorno; si rivolge al Segretario Generale affermando che è illegittimo perché c'è un contratto tra il Consorzio turistico e il Comune di Modica in base al quale il Consorzio deve ricevere, non ha facoltà l'Amministrazione, delibera n. 10 del 15/02/2013; il Consorzio ha diritto al 90% dell'imposta di soggiorno; sulla base di quel diritto costruisce un bilancio, sulla base di quel diritto costruisce un programma di iniziative rivolte al turismo; quello che l'Amministrazione sta facendo e sta facendo scrivere qui, evidenzia il Consigliere, è in contrasto con quello spirito di quella normativa; peraltro già attuata perché nella delibera 151 sull'estate modicana si dice che siccome il Consorzio turistico non ha portato nessun programma lo fa il Comune; è illegittimo sulla base degli atti approvati da questo Consiglio Comunale; o si cambia quella delibera di convenzione dell'imposta di soggiorno oppure questo non si può fare; il Consorzio è una società e una società non può essere privata di punto in bianco della propria entrata perché non può avere la possibilità di svolgere la sua attività, di costruirsi il suo bilancio; la seconda questione è relativa all'art 7 comma 4; il Consigliere legge l'art. 7 *"il gestore è tenuto a fare compilare all'ospite che si rifiuti di versare l'imposta l'apposito modello e a trasmetterlo al competente ufficio comunale entro 3 giorni lavorativi dal giorno di rifiuto; in caso di rifiuto anche della suddetta compilazione dell'ospite il gestore segnala l'inadempienza compilando l'apposito modello da trasmettere al competente ufficio comunale entro 3 giorni lavorativi dal giorno del rifiuto"*; allora non è più un'imposta; l'imposta è un tributo consistente in un prelievo coattivo di ricchezza del contribuente volta a finanziare servizi pubblici generali; quando la normativa prevede che l'imposta è un tributo coattivo significa che se si va pernottare in una struttura ricettiva non ci si può rifiutare di pagare l'imposta di soggiorno; non ci sono alternative; il concetto di imposta è un prelievo forzoso e coattivo.

Alle ore 21.09 entra in aula il Consigliere Rizza Giovanni.

Il Consigliere D'Antona evidenzia che ci sono elementi di illegittimità: il primo elemento è che c'è una delibera che prevede l'obbligo del Comune, perché è un contratto, è una convenzione; il secondo elemento è che non c'è più certezza dell'entrata; rivolgendosi al Segretario Generale, il Consigliere rileva che nel piano di riequilibrio è prevista l'imposta di soggiorno e stasera si sta decidendo di non farla pagare; il Segretario Generale dovrà rimodulare il piano di riequilibrio; il Consigliere chiede di verbalizzare; cioè, quando si dice che può essere firmato un modulo in cui si rinuncia a versare l'imposta di soggiorno, il turista dirà che non paga, visto che non ci sono nemmeno sanzioni; il modulo non prevede neanche la sanzione; quà è una finzione; il Consigliere non vuole approvare finzioni; si dica che non si vuole l'imposta di soggiorno e si discuta di questo; chiede al Segretario una risposta dal punto di vista della legittimità; un'imposta o è un'imposta o è un contributo; che si chiami un contributo, che i cittadini che vengono a Modica sono liberi di dare o non dare; seconda questione, non è possibile di fronte ad una delibera in cui c'è un contratto tra il Comune e il Consorzio non consentire al Consorzio di lavorare.

Il Consigliere Castello sulla base della riflessione del Consigliere D'Antona, richiama una delle interrogazioni presentate tempo addietro relative all'estate del 2015, quando il Sindaco ebbe a dire che nessuna cifra sarà impegnata nel bilancio comunale essendo queste risorse per le spese dell'estate modicana

già introitate dalla lotta all'evasione della tassa di soggiorno; si ricollega a questo perché rileva di aver capito ora bene perché è stato inserito questo comma 9, cioè per sanare una illegittimità già compiuta; perché ai tempi il Sindaco sottrasse i soldi della tassa di soggiorno destinate al Consorzio turistico per finanziare l'estate modicana; concorda con quanto affermato dal Consigliere D'Antona; la modifica forse è un tentativo di sanare quello che già è stato fatto, una cosa che comunque non si poteva fare.

Il Vice Presidente Polino visto che si deve pronunciare sulla legittimità in base alla richiesta del Consigliere D'Antona ritiene di dare più tempo di vedere le norme nel merito; propone di sospendere la seduta per 10 minuti.

Sono le 21.15 la seduta viene sospesa.

Alle 21.32 riprende la seduta con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Scapellato Daniele presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio assente, Floridia Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito assente.

Il Vice Presidente con 16 presenti dichiara la seduta valida.

Il Segretario Generale in merito alla richiesta del Consigliere D'Antona sulla legittimità, afferma che è presente la P.O. e può dare tutti i chiarimenti; per quanto lo riguarda non riesce a rinvenire perché si sollevano dei dubbi sulla natura non impositiva della tassa; se il discorso attiene al fatto che si chiede al cittadino tassato di compilare un modulo e questo eventualmente può anche sottrarsi, non gli sembra che possa assimilare un'imposta a un contributo e cambiarne la natura; si attiva piuttosto un percorso sanzionatorio che mantiene perfettamente la natura giuridica della tassa di imposizione.

La Posizione organizzativa rag. Blanco riguardo all'articolo 10 chiarisce che il fatto che le somme introitate vengono lasciate alla gestione dell'Amministrazione comunque vincolata nell'ambito della promozione turistica è limitata esclusivamente al gettito proveniente dal recupero evasione; quello che è il versamento spontaneo resta ancorato e vincolato all'accordo convenzionato; quindi quello che le strutture versano con la periodicità che si era stabilita segue quella strada, 90% Consorzio e 10% Comune; quello che si recupera in più perché l'ufficio attiva queste procedure di recupero, di ricerca delle strutture che non hanno ottemperato agli obblighi di regolamento, allora queste entrate che sono per la maggior parte di tipo sanzionatorio, su queste entrate l'Amministrazione si riserva o di attribuirle al Consorzio oppure di gestirle sempre vincolate a quella destinazione; riguardo l'aspetto del modulo che deve firmare il cliente che si rifiuta a corrispondere l'imposta non è altro che codificare la procedura su un inadempimento che già precedentemente il regolamento sanzionava; perché se un soggetto passivo che è il cliente, non paga bisogna attuare la procedura sanzionatoria; se non paga si deve fare firmare un documento in cui attesta che si rifiuta.

Il Consigliere D'Antona chiede che succede se il cittadino non paga l'albergo; oggi si sta dicendo che un turista a Modica può decidere di non pagare.

La Posizione organizzativa rag. Blanco afferma che il regolamento precedente prevedeva una sanzione per il cliente che non pagava.

Il Consigliere D'Antona vuole sapere se ci sono strutture alberghiere che hanno riscosso la tassa di soggiorno e non l'hanno versata al Comune; chiede di sapere se ci sono turisti che sono venuti a Modica e si sono rifiutati di pagare l'imposta di soggiorno; vuole capire su questo che cosa l'ufficio ha fatto; chiede di sapere se c'è stata evasione, se l'ha fatta il turista o il gestore che in quanto agente contabile non avrebbe potuto trattenere; allora si denuncia, allora c'è un problema di evasione, è un'altra cosa; stasera si sta fingendo di modificare il regolamento sull'imposta di soggiorno, perché probabilmente si vuole coprire qualcosa che non è molto chiara; nell'imposta non ci può essere una scappatoia che non si paga; poi, gli agenti contabili di fatto come sono i gestori in questa occasione, devono rendicontare; il Consigliere chiede se hanno rendicontato, perché non sono somme del gestore, sono somme dell'Erario, in questo caso del Comune; chiede chi ha evaso, chi non ha pagato, chi non ha trasferito le somme al Comune; vuole capire perché il frutto dell'evasione non deve essere dato al Consorzio degli operatori turistici; ha la stessa natura, è una tassa di soggiorno che non è stata nel tempo riscossa e va data al 90% come prevede il contratto al Consorzio degli operatori turistici, altrimenti si commetterebbe la seconda illegittimità che è quella di mettere in discussione la precedente delibera n. 10 del 15 febbraio 2013; c'è un obbligo dell'Amministrazione comunale con una convenzione firmata tra il Comune e il Consorzio e il Comune è obbligato a versare il 90% della tassa; non può diventare una facoltà; si sta parlando di denaro pubblico e non si scherza; non si può fingere di fare un'imposta che non si paga.

Il Sindaco rileva che in tutta la Sicilia si sono avviate attività di controllo sull'evasione e sulla non riscossione da parte dei Comuni a causa dell'appropriazione indebita di alcuni operatori; grazie agli uffici comunali del Comune di Modica è stata messa in campo attività insieme e di comune accordo con la Guardia di Finanza; il Consigliere D'Antona può fare richiesta di accesso agli atti rispetto all'attività svolta; sono 2 cose distinte e separate quelle che sono le iniziative politiche su quanto riguarda la parte sull'utilizzo della tassa di soggiorno e successivamente il regolamento e per quanto riguarda l'attività che è emersa dall'esperienza dei 4 anni da parte della posizione organizzativa, proprio alla luce di quando il gestore riferisce che c'è stato l'utente che si è rifiutato di pagare la tassa di soggiorno; c'è la proposta della P.O. rag. Blanco di regolamentare qualcosa che era già istituito all'interno del primo regolamento e che esce fuori anche dalle interlocuzioni con le attività ricettive e quindi gli operatori, di poter regolamentare e tutelare l'operatore stesso e l'esercente; visto che c'era una sanzione prevista all'interno del primo regolamento di poterlo normare meglio rispetto al precedente regolamento; non c'è niente di occulto rispetto al passato, ma questa modifica nasce dall'esigenza di poter chiarire alcune cose che sicuramente non si potevano sapere; è solo questo l'indirizzo dell'Amministrazione, dei Consiglieri di maggioranza e delle commissioni che hanno approvato la modifica proposta dalla P.O.

Il Vice Presidente Polino legge l'emendamento presentato dalla maggioranza: *"sostituire all'articolo 6 lettera a) i soggetti minori degli anni 18 con soggetti minori di anni 14"* e *"sono esenti dal pagamento i cittadini di età superiore ai 70 anni"*. Tale modifica a decorrere dal primo gennaio 2018.

Viene consegnato al Vice Presidente l'emendamento proposto dai Consiglieri Castello, Spadaro e D'Antona *"abrogare la proposta contenuta nel comma 4 e nel comma 5 dell'art. 7"* e poi *"abrogare proposta contenuta nel comma 8 comma 9 dell'art. 10"*.

Il Vice Presidente Polino chiede i pareri della P.O. e del Segretario prima di farli ammissibili.

La P.O. rag. Blanco e il Segretario Generale provvedono alla verifica degli emendamenti presentati.

Il Segretario Generale relativamente all'emendamento *"abrogare la proposta contenuta nel comma 4 e nel comma 5 dell'art. 7"* afferma che la proposta abrogativa per come è formulata fa venir meno ogni possibilità di monitoraggio dell'eventuale inadempimento da parte dei soggetti passivi dell'imposta, fatto essenziale alla gestione dell'imposta stessa, per cui non è indicata modalità alternativa; esprime pertanto parere negativo in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile; per quanto riguarda la seconda proposta, *"abrogare proposta contenuta nel comma 8 comma 9 dell'art. 10"*, il Segretario Generale afferma che la proposta deve comunque differenziare l'imposta dalla sanzione e oneri accessori; mentre per la prima, cioè dire per l'imposta può essere decisa la destinazione, per quanto riguarda la seconda, la sanzione e gli oneri accessori l'introito va riservato comunque al Comune per definizione; laddove si opera tale distinguo il parere è positivo per la regolarità tecnica e contabile.

Il Vice Presidente Polino rileva che è quindi parzialmente accolta la seconda parte.

Il Consigliere D'Antona chiede una sospensione per esaminare il parere.

La seduta viene sospesa per 5 minuti.

Sono le ore 22,06

La seduta consiliare riprende con l'appello:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana presente, Spadaro Giovanni presente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele presente, Minioto Carmela presente, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio presente, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi presente, Lorefice Pietro presente, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni presente, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito presente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa presente, Cappello Rizzarello Giovanni presente, Grassiccia Giuseppe presente, Scapellato Daniele presente, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio assente, Floridia Rita presente, Giannone Lorenzo presente, Colombo Michele assente, Modica Antonio presente, Ruffino Ippolito assente.

Il Vice Presidente con 16 presenti dichiara la seduta valida.

Il Consigliere D'Antona in merito al testo del parere tecnico di inammissibilità, crede che chi ha formulato questo parere, che nella sostanza, poiché non vi è la possibilità di individuare, questa è la ragione del parere negativo, cioè il fatto di non utilizzare questo modulo per individuare chi non vuole pagare l'imposta consente al Comune di sapere chi non ha voluto pagare; non c'è altra forma alternativa di saperlo; il Consigliere rileva che il punto è un altro: l'imposta di soggiorno è inserita nella ricevuta fiscale o nella fattura, non ci si può sottrarre, perché è come l'IVA sulla fattura, perché il gestore ha l'obbligo, in quanto

agente contabile di fatto, deve recuperare quella somma che non gli appartiene e ha un solo modo per poterla riscuotere, quella di inserirla nella ricevuta o nella fattura; per cui quando un turista si presenta per pagare, lui troverà una ricevuta, una fattura con l'imposta di soggiorno; non può dire che paga il pernottamento e non paga l'imposta di soggiorno; questa formulazione del parere per cui si va alla ricerca dell'evasore, assolutamente inutile e infondata, perché non può esserci un evasore; non ci può essere il momento in cui c'è una scelta discrezionale del fruitore del servizio; sottolinea che il parere non è rispetto alla proposta ma è un'altra cosa; cioè da per scontato che possa esserci un fruitore del servizio che si rifiuta di pagare un'imposta e quindi diventa nei fatti un contribuente; secondo aspetto, l'elenco delle persone che non hanno pagato non deve esistere perché semmai l'unico modo di evadere è da parte dell'agente, in questo caso il gestore che acquisisce, perché lo deve fare, le somme dell'imposta di soggiorno e non la versa; ma non ci può essere a monte un'evasione da parte di chi non vuole pagare l'imposta; il Consigliere vorrebbe che gli spiegasse, chi ha scritto questo parere, perché deve sussistere di fronte ad un'imposta un contribuente che non la vuole pagare, un gestore agente contabile di fatto dell'erario e quindi con somme non sue che acquiescente rispetto a chi non vuole pagare.

Il Consigliere Castello evidenzia che è stato dato parere favorevole al secondo emendamento tecnico da parte del Segretario Generale; il Segretario ha dato parere favorevole, e sulla base del parere favorevole reso dal Segretario si deve necessariamente apportare una modifica al comma 9; il Segretario fa presente che bisogna fare un distinguo tra quella che è la tassa di soggiorno che deve essere vincolata a quella che è la convenzione esistente e quello che è il recupero dell'evasione che deve andare all'Amministrazione; quindi è chiaro che siccome questo distinguo non è presente nel comma 9 si deve aggiungere.

Il Vice Presidente Polino afferma che la proposta di emendamento da parte della minoranza, visto che c'è un parere contrario tecnico e contabile nella seconda motivazione non viene accolta; il Vice Presidente Polino passa a votazione il primo emendamento che da il seguente esito:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana contrario, Spadaro Giovanni contrario, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele contrario, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito contrario, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio assente, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Con 12 voti a favore, nessun astenuto e 4 voti contrari l'emendamento viene approvato.

Il Vice Presidente Polino relativamente al secondo emendamento proposto dalla minoranza afferma che viene acquisito agli atti ma non viene proposta nessuna votazione in quanto inammissibile e da parte del Segretario e da parte della P.O.

Il Consigliere Castello afferma che gli emendamenti sono 2.

Il Vice Presidente Polino risponde che è unico l'emendamento, non sono 2; è inammissibile per il Vice Presidente, ma messo agli atti, acquisito agli atti; il Vice Presidente passa a votazione l'intera delibera.

Il Consigliere Castello rileva che gli emendamenti sono 2, nello stesso foglio.

I Consiglieri D'Antona, Castello e Spadaro abbandonano l'aula.

Si procede alla votazione della delibera che da il seguente esito:

Puccia Concetto assente, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni assente, Cerruto Carmelo assente, Polino Michele contrario, Minioto Carmela favorevole, Stracquadanio Giuseppe assente, Falco Giorgio favorevole, Covato Giovanni Piero assente, Giarratana Luigi favorevole, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario assente, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro assente, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni favorevole, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio assente, Florida Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele assente, Modica Antonio favorevole, Ruffino Ippolito assente.

Il Segretario Generale rileva 12 voti favorevoli e 1 contrario.

Il Vice Presidente Polino constatata la mancanza del numero legale, rinvia il Consiglio a martedì 18 luglio.

Sono le ore 22.24.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE

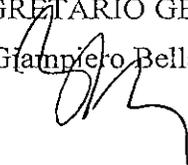
Sig. Michele Polino

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 22 LUG, 2017 al 5 AGO, 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica li

Il Segretario Generale